



Disciplinare di Sicurezza
14e.01

MACCHINE PER LA RACCOLTA

**Raccoglimballatrici
per balle prismatiche
trainate**

Revisione:	del:
2.2	01/04/2008

Data: 01/04/08	Documento: 14e.01 Disciplinare Raccogliballatrici per balle prismatiche trainate	Rev.: 2.2	Pagina 2 di 4
----------------	--	-----------	---------------

Controllo del documento

Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Prima stesura del documento	10/11/2002
1.1	Aggiornamento in linea con la check list	28/02/2003
2.0	Approvazione Gruppo di Lavoro Certificazione e Sicurezza	18/03/2003
2.1	Modifica denominazione categoria macchine in prima pagina	04/02/2004
2.1	Approvazione CD	26/10/2005
2.2	Aggiornamento d'ufficio: al punto 4. inserimento richiesta manleva da inserire in ogni autodichiarazione, come concordato con CTS; inseriti i riferimenti normativi nelle richieste di certificazione; eliminate richieste certificazione su 89/336/CEE, ISO/TS 15077, ISO 3789-1 e 2. EN ISO 3767-1 e 2, EN 983 e sulla forza di azionamento delle eventuali parti mobili dei mezzi d'accesso al posto dell'operatore che non superi i 200 N, poichè non presenti nella relativa check list di riferimento.	03/03/2008
2.2	Approvazione CD	01/04/2008

Data: 01/04/08	Documento: 14e.01 Disciplinare Raccoglimballatrici per balle prismatiche trainate	Rev.: 2.2	Pagina 3 di 4
----------------	---	-----------	---------------

Ai fini della certificazione di sicurezza dell'ENAMA, le raccoglimballatrici per balle prismatiche trainate, oltre a seguire le indicazioni della Direttiva Macchine (Direttiva 98/37/CE), devono essere conformi alle seguenti norme:

UNI EN 704:2001 Macchine agricole – Raccoglimballatrici - Sicurezza

UNI EN 1553:2001 Macchine agricole – Macchine agricole semoventi, portate, semiportate e trainate – Requisiti comuni di sicurezza

ISO 11684:1995 Trattatrici, macchine agricole e forestali, macchine a motore da giardinaggio – Segni grafici per la sicurezza e pittogrammi di segnalazione dei pericoli – Principi generali

Inoltre devono rispettare le indicazioni del codice della strada relativamente alla protezione delle parti pericolose (tramite barre, dispositivi amovibili ecc).

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALL'ENAMA:

1. Manuale di istruzioni redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva Macchine nonché delle norme sopra citate.
2. Dichiarazione CE di conformità.
3. Certificazione corredata da documentazione tecnica delle prove e/o delle verifiche effettuate in relazione ai seguenti aspetti, ove ricorrano:
 - a) Certificazione attestante che la resistenza degli eventuali ripari e barriere sui quali l'operatore può salire è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione (4.1.7.2 UNI EN 1553 e 3.2.3 EN 704).
 - b) Certificazione attestante che la resistenza ai carichi orizzontali delle eventuali barriere utilizzate come protezione degli elementi mobili di lavoro è conforme ai requisiti del 4.1.7.2 della UNI EN 1553 secondo il metodo di prova specificato nell'Appendice B della norma in questione.
 - c) Certificazione relativa alla prova di stabilità. Le macchine devono essere progettate per essere stabili quando sono parcheggiate secondo il manuale di istruzioni su un terreno duro, con una inclinazione fino a 8,5° in qualunque direzione (con e senza le attrezzature a richiesta) (4.3.2.1.1 EN 1553).
 - d) Certificazione attestante che la rumorosità è stata determinata secondo l'appendice D della UNI EN 1553 (4.1.2.2 EN 1553).

Data: 01/04/08	Documento: 14e.01 Disciplinare Raccogliballatrici per balle prismatiche trainate	Rev.: 2.2	Pagina 4 di 4
----------------	--	-----------	---------------

4. Certificazioni, anche attraverso autodichiarazioni, che attestino il rispetto alle seguenti disposizioni tecniche, ove ricorrano.

In ogni autodichiarazione deve essere riportato quanto segue: "La responsabilità della veridicità della predetta dichiarazione è ascrivibile esclusivamente alla nostra società, per cui manleviamo e garantiamo espressamente Enama da ogni richiesta/conseguenza indennitaria e/o risarcitoria, a qualunque titolo connessa a detta dichiarazione, che dovesse provenire dalla nostra società e/o da soggetti terzi".

- a) Certificazione attestante che gli eventuali dispositivi di supporto, eccetto le ruote, hanno una superficie di appoggio progettata per limitare la pressione di contatto con il terreno ad un valore massimo di 400 kPa (la prova deve essere eseguita nelle condizioni di massimo carico sul piede d'appoggio) (4.3.2.1.1 EN 1553).
- b) Certificazione attestante che il carico verticale sul punto di attacco del timone è inferiore a 500 N, nel caso in cui è assente il piede d'appoggio (4.3.2.1.3 EN 1553).
- c) Attestazione che i circuiti e gli accessori idraulici soddisfano ai requisiti della UNI EN 982 (4.1.8.2 EN 1553).
- d) Certificazione attestante che gli eventuali elementi della macchina che sono maneggiati dall'operatore durante l'uso normale soddisfano ai requisiti del 4.3.4.1 della UNI EN 1553.
- e) Certificazione attestante che per gli eventuali elementi ripiegabili della macchina la forza manuale richiesta per il loro ripiegamento è < 250 N (4.3.4.1 EN 1553).
- f) Certificazione attestante che i dispositivi di supporto meccanici per effettuare le operazioni di manutenzione e di riparazione resistono ad un carico pari a 1,5 volte il carico massimo ammissibile (4.1.7.3 EN 1553).
- g) Certificazione attestante che i tubi flessibili di mandata dei cilindri idraulici, quando utilizzati come dispositivi di supporto, resistono a una pressione almeno uguale a 4 volte la pressione di esercizio (4.1.7.3 EN 1553).